



Comune di Pontedera

Al Sindaco del Comune di Pontedera

OGGETTO: concessione del patrocinio, l'uso e/o occupazione temporanea ed occasionale di locali, spazi, e luoghi pubblici¹

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell'Associazione/Ente/Comitato... _____ con sede in _____
recapito telefonico _____ Fax _____
indirizzo mail _____ @ _____

CHIEDE

(barrare una o entrambe le caselle a seconda della richiesta)

- la concessione del Patrocinio del Comune di Pontedera
- l'uso e/o occupazione di locali, spazi, e luoghi pubblici _____

per la seguente iniziativa:

Luogo di svolgimento: _____ **Data** di svolgimento ____/____/____

Orario di svolgimento: **dalle ore** _____ **alle ore** _____

***in caso di utilizzo di gazebo, ombrelloni, pedane, tavoli etc... indicare approssimativamente i **mq** occupati _____

*** (COMPILARE SOLO IN CASO DI DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO/VOLANTINAGGIO)
ai sensi dell'art. 53-bis del Regolamento di Polizia Urbana si allega alla presente il seguente volantino/materiale informativo denominato

Ai sensi delle delibere di Consiglio Comunale nn. 15, 56, 57/2017, di Giunta Comunale n. 137/2017 e degli artt. 11, 12, 51-bis, 51-ter del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Pontedera il **richiedente manifesta di aver letto e sottoscrive la dichiarazione contestuale (allegato A alla presente richiesta) ai fini dell'autorizzazione e/o visto dell'autorità comunale.**

Lì _____ Data ____/____/____

IL RICHIEDENTE

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.LGS. 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

¹ Occupazioni di suolo pubblico esentate dal pagamento del canone di occupazione ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Comunale COSAP e relative a manifestazioni, iniziative celebrative, politiche, culturali, sindacali, religiose, assistenziali e del tempo libero senza fine di lucro.

ALLEGATO A

Dichiarazione contestuale e parte integrante e sostanziale per la concessione del patrocinio, l'uso e/o occupazione di locali, spazi, e luoghi pubblici (ai sensi della delibera di CC. nn. 15, 56, 57/2017 e della G.C. n. 137/2017)

VISTI:

- la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed in particolare riconosce il valore inviolabile del principio di eguaglianza e di non discriminazione espresso dall'Art. 2;
- la **Costituzione della Repubblica Italiana** ed in particolare gli artt. 2 e 3 che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- la disposizione del **punto XII delle Disposizioni transitorie e finali** la Costituzione della Repubblica italiana, in cui è vietata sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del disciolto partito fascista attuata poi dalla **L. n. 645/1952** "Legge Scelba";
- la L. 654/1975 di ratifica della "**Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale**" il cui articolo 3 vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la L. 205/1993 di conversione del D.L. 122/1993 "**Legge Mancino**" che:
 - punisce la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico
 - punisce l'istigazione, con qualunque modalità, a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
 - vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
- la **Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali** Firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con legge 4 agosto 1955 n. 848 il cui art. 17 sancisce che "*Nessuna disposizione della presente Convenzione può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti o delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione*"
- il D.LGS. 198/2006 "**Codice delle pari opportunità**" che stabilisce le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;
- le immani tragedie, le sofferenze e le discriminazioni che l'ideologia fascista e nazista hanno causato in Italia;

DICHIARA

che l'Associazione, Ente, Istituto, Comitato richiedente:

- si riconosce nei valori costituzionali della Resistenza e ripudia il fascismo e il nazismo;
- non ha manifestato né professa ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa;
- non commercializza e/o pubblicizza, in qualsiasi forma, prodotti o articoli che riproducano persone, immagini, simboli o slogan riferiti all'ideologia fascista o nazista, ovvero delle ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche